



metropoli

3 settembre 2003

Newsletter di informazione del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna
in collaborazione con Associazione Centro Documentazione Handicap

Indice

Notizie dal CRH p. 2

Corsi & Convegni p. 8

Schede CRH p. 9

• Scuola per tutti

Approfondimento pp. 10/14

• La legge 104/92 e il certificato di handicap

• La nuova legge regionale sull'assistenza



notizie dal CRH



Agevolazioni fiscali

LA GUIDA 2003 ALLE AGEVOLAZIONI FISCALI PER DISABILI

Basta consultare il sito della Agenzia delle Entrate e scaricare l'Annuario 2003 (in formato PDF), all'indirizzo

http://www.agenziaentrate.it/documentazione/annuario/2003/annuario_2003.pdf.

Le pagine che riguardano le agevolazioni fiscali per i disabili vanno da 58 a 72.

Attenzione: nelle pagine dedicate espressamente alla Guida alle agevolazioni fiscali per disabili (dalla home page del sito cliccare su "Documentazione" nella barra in alto, su "Annuari e guide" e quindi su "Agevolazioni per disabili") si trova per ora ancora l'edizione 2002 della Guida.



Agevolazioni lavorative

DOCENTI FAMILIARI DI DISABILI E TRASFERIMENTI D'UFFICIO

La docente che dimostra di essere l'unica parente in grado di prendersi cura del soggetto portatore di handicap grave non può essere trasferita contro la sua volontà, e non può perciò essere collocata nella graduatoria d'istituto tesa all'individuazione del docente soprannumerario. Il Consiglio di Stato ha annullato un provvedimento di mobilità autoritati-

va emesso nei confronti di un'insegnante che assisteva, in via esclusiva, il fratello riconosciuto quale handicappato grave, ribaltando il giudizio sfavorevole del Tar della Calabria. Ai sensi dell'articolo 33 della legge 104/92, infatti, i lavoratori (sia pubblici che privati) che assistono con continuità parenti handicappati gravi, non possono essere trasferiti in altra sede lavorativa contro la loro volontà. La legge 53/00 ha eliminato inoltre il requisito della convivenza con l'assistito, anche se l'INPS ha in più occasioni stabilito criteri minimi per valutare la continuità dell'assistenza (e dunque il diritto alla scelta della sede lavorativa), *in primis* l'assenza di altri soggetti della famiglia in grado di fornirla.

Testo e commento della sentenza sono disponibili su www.cittadinolex.kataweb.it, nella sezione "Scuola".

CONTRATTO SCUOLA E PERMESSI LAVORATIVI EX LEGGE 104

Il recente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Scuola precisa alcuni importanti aspetti relativi ai permessi lavorativi ex art. 33 della legge 104/92. In particolare, si stabilisce che tali permessi non incidono sulla maturazione di ferie e tredicesima mensilità, con una disposizione migliorativa rispetto alla legge e a molti altri comparti. Data la complessità della materia, vi rinviamo all'ottima scheda disponibile nel sito HandyLex, nella sezione "Gazzetta News".



Ausili & tecnologie

DISPONIBILE IN RETE IL PROGRAMMA WINGUIDO

È in rete Winguido, l'unico programma scaricabile gratuitamente che permette in modo semplice a persone non vedenti di consultare l'elenco telefonico o l'orario ferroviario, di leggere circa 20 quotidiani, grazie ad un collegamento con il sito della Fondazione Enzo Galiano, e di fare tante altre operazioni. Se sei un insegnante di sostegno, senza far spendere un centesimo alla tua scuola, permetterai al tuo allievo di fare brevi espressioni matematiche oltre che gestire testi, leggere libri acquisiti con lo scanner, navigare in rete. Inoltre, grazie ad una recente aggiunta, il programma permette di comporre e registrare tracce in formato midi, nonché suonare elettronicamente circa 130 strumenti musicali, dai pianoforti ai violini, dalle chitarre agli organi. Per maggiori informazioni vai sul sito www.winguido.it o scrivi a guido@winguido.it.



Formazione & lavoro

EMILIA-ROMAGNA: LINEE GUIDA PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI

Nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 83 dell'11/06/03 è stata pubblica-

ta la Deliberazione 14 maggio 2003 n. 858, con la quale la Giunta Regionale ha approvato le linee-guida 2003 per l'utilizzo del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, insieme ai criteri di riferimento per la programmazione delle risorse da parte delle Province, tra le quali è stata ripartita la somma complessiva di 3.421.654,78 €.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili è finalizzato all'attuazione del collocamento mirato, per l'inserimento al lavoro dei disabili. A tale riguardo, secondo le nuove linee guida, rivestono particolare rilievo le azioni che prevedano misure quali:

- tutoraggio e supporto all'inserimento professionale;
- adattamenti di posti di lavoro e personalizzazione delle modalità organizzative, incluse forme concordate di telelavoro;
- iniziative dirette a garantire e facilitare l'accessibilità dei posti di lavoro, la mobilità e gli spostamenti;
- formazione e tirocini.

Maggiori informazioni presso www.regione.emilia-romagna.it, sezione "Politiche sociali".

PERPLESSITÀ SULL'ARTICOLO 14 DELLA "LEGGE BIAGI"

L'articolo 14 del decreto applicativo della legge 30/03, legge delega per la riforma del mercato del lavoro, recentemente approvato dal Consiglio dei Ministri, ha suscitato perplessità in diverse associazioni di disabili e sindacati. Vi si stabilisce infatti che le imprese obbligate ad assumere lavoratori con disabilità adempiono a tale obbligo mediante la stipula di convenzioni, ai sensi dell'articolo 12 della legge 68/99, con cooperative sociali di tipo "B".

La legge 68/99 prevede infatti che le imprese che effettuano assunzioni con chiamata nominativa stipulino convenzioni con le cooperative sociali che hanno come scopo l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, al fine di ottenere la formazione di questi lavoratori (che non può durare più di un termine stabilito); il lavoratore viene però immediatamente assunto dall'impresa, che, per il servizio formativo svolto dalla cooperativa sociale, affida alla stessa certe commesse col relativo corrispettivo. Il decreto applicativo della "legge Biagi", consentendo di adempiere agli obblighi di assunzione con la sola convenzione, rischia di escludere le persone con disabilità dall'assunzione di normali posti nelle imprese, facendoli permanere nelle cooperative sociali, dove i lavoratori con disabilità debbono essere almeno il 30% dei soci, con un conseguente passo indietro nella loro integrazione sociale complessiva. I commenti di FISH, ANIEP, ANCSA e Ufficio H della CISL nazionale sul tema possono essere richiesti al nostro sportello.



Informazione & handicap

UN SITO SULLA SINDROME DI WILLIAMS

Il sito www.sindromediwilliams.com presenta una buona struttura, funzionale nel fornire tutte le informazioni necessarie per conoscere la Sindrome di Williams, una malattia rara che consiste in un disordine neurocomportamentale congenito. Le informazioni risulta-

no essere facilmente reperibili grazie al loro elenco riportato sulla sinistra: qui infatti è possibile trovare notizie sull'Associazione, sulla malattia, sulla sua storia, sulla ricerca genetica... Inoltre sono riportate le pubblicazioni inerenti tale argomento, ma anche i link ad altri siti che affrontano tale tematica. Nell'homepage, invece, sono riportate tutte le notizie inerenti l'attività attuale dell'Associazione e la sindrome di Williams appunto, oltre agli eventi futuri. Il sito è caratterizzato da una grafica discreta, ma non è accessibile per persone ipovedenti. Esso offre l'opportunità di comunicare direttamente sia con i responsabili del sito Internet sia con le altre persone iscritte all'Associazione; è possibile reperire anche i recapiti del Comitato scientifico e direttivo, oltre a tutte le sedi regionali presenti sul territorio italiano.

MEDIA E DISABILITÀ: CONGRESSO EUROPEO AD ATENE

Si è tenuto il 13 ed il 14 giugno scorso ad Atene il primo Congresso Europeo sul tema "Media e Disabilità", promosso dalla Commissione Europea e dalla Presidenza Greca dell'Unione Europea in stretta collaborazione con l'European Disability Forum (EDF), entro le iniziative per l'Anno Europeo. Dal congresso è scaturita una "Dichiarazione Europea su Media e Disabilità", che partendo dalla constatazione che "le persone disabili sono rappresentate non a sufficienza nei prodotti dei media e il numero di persone disabili occupate nel settore è generalmente molto basso", propone suggerimenti per superare questa mancanza e promuovere un'immagine piena e positiva delle persone con disabilità.

Per coordinare e promuovere questi obiettivi, attraverso la formazione degli operatori mediatici e lo sviluppo di tecnologie adeguate per l'utilizzo da parte di persone con disabilità in fase produttiva, ad ottobre sarà formato un comitato specifico all'interno dell'EDF. La dichiarazione, in lingua inglese, può essere scaricata in formato PDF dal sito della Commissione Europea, <http://europa.eu.int/comm>, nella sezione "Politiche - Audiovisivo".

L'HANDICAP NELLA STAMPA QUOTIDIANA

Una rassegna stampa sui temi legati alla disabilità è disponibile tutti i giorni dal sito della Federazione italiana delle associazioni per paraplegici (FAIP), www.faip-onlus.it, cliccando su rassegna stampa (in basso a destra sulla homepage). La rassegna è curata dal sito www.preststoday.com.

Vi ricordiamo inoltre che una rassegna quotidiana sui temi legati al settore non profit è disponibile sul sito www.non-profitonline.it, cliccando su "Rassegna stampa" sulla destra.

NOVITÀ DAL SEGRETARIATO SOCIALE RAI

Da giovedì 10 luglio è on line sul sito del Segretariato Sociale Rai il codice sulle persone con disabilità mentale, realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale famiglie di disabili intellettivi e relazionali (ANFFAS, www.anffas.net). Il codice è una vera e propria guida all'evoluzione dei concetti e delle politiche legate a questa disabilità, e si rivolge agli operatori dell'informazione e a tutti coloro che hanno interesse a conoscere e approfondire la disabilità mentale.

Il codice si compone di due sezioni collegate. La prima è costituita da cinque percorsi: "Dal concetto di sub-normale al concetto di persona con disabilità"; "Dal custodialismo alla presa in carico della persona con disabilità: il Progetto di Vita"; "Dall'esclusione, all'integrazione, alla qualità di vita della persona con disabilità e della sua famiglia"; "Diritti soggettivi ed interessi legittimi delle persone con disabilità"; "Le prospettive nella nuova concezione di salute e di disabilità dell'OMS: la classificazione ICF". La seconda sezione, invece, è strutturata sotto forma di glossario delle parole chiave che riguardano il ritardo mentale, cui è possibile accedere tanto direttamente quanto attraverso i percorsi tematici (cliccando sui termini evidenziati). Completano il codice approfondimenti e un elenco di link utili. Il codice è consultabile all'indirizzo www.segretariatosociale.rai.it, cliccando su "Codici". Sempre nel sito del segretariato sociale RAI, nella sezione "Atelier - Dossier", è disponibile la ricerca "Oltre il giardino", a cura del Censis, dedicata alla presenza di disabili e disabilità in televisione. I dati, riferiti al periodo 15 febbraio-15 aprile 2003, riportano un interessante panorama della rappresentazione televisiva della disabilità nel nostro Paese.



Provvidenze economiche

NOVITÀ DALL'INPS

SULL'HANDICAP GRAVE

La circolare INPS n. 128 dell'11 luglio 2003 contiene varie precisazioni su sindrome Down e grandi invalidi di guerra. Per quanto riguarda la prima, viene ammessa anche la certificazione del medico di base, oltre a quella della commissione della ASL, per accertare l'handicap in situazione di gravità, al fine di godere dei benefici relativi all'art. 33 della legge 104/92 (permessi lavorativi, scelta della sede di lavoro, ecc.). L'INPS riconosce così quanto previsto dall'art. 94 della legge 289/02. Occorre presentare la domanda all'ente previdenziale, corredata dalla certificazione del medico curante e dalla copia del cariotipo per il dirigente medico della sede INPS; ricordiamo che, quando il certificato è della Commissione ASL, non serve copia del cariotipo. La certificazione del medico di base può essere ottenuta in tempi più brevi rispetto a quella della Commissione medica, anche se l'INPS, prevedendo che il cariotipo venga sottoposto in visione al dirigente medico di sede, potrebbe di fatto allungare i tempi per il riconoscimento delle domande. Per i grandi invalidi di guerra, per ottenere i medesimi benefici legati all'handicap grave, viene dichiarato sufficiente l'attestato di pensione rilasciato dal Ministero del Tesoro o la copia del decreto di concessione della pensione. Non occorre quindi la certificazione rilasciata dalla ASL.



Scuola

CIRCOLARE DELL'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE SUL SOSTEGNO

È stata diramata in data 13 maggio 2003 la circolare dell'Ufficio Scolastico Emilia-Romagna con oggetto "Integrazione scolastica degli alunni diversamente abili. Posti di sostegno in deroga e risorse professionali complessive per l'anno scolastico 2003/2004". La circolare, molto apprezzata per la sua chiarezza, stando almeno ai commenti circolati nelle varie mailing list in materia, può esserci richiesta facendo riferimento a "mail del 1/6, h. 21,21"

PRINCIPALI AGGIORNAMENTI SUL SITO FADIS

- *Un gioco speciale - Giocattoli e attività per bambini con esigenze particolari*
Il volume presenta come realizzare numerose occasioni di gioco semplici e creative per bambini con esigenze particolari.
<http://www.integrazione.scolastica.it/article/189>
- Università: i siti delle SSIS Scuole di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario
<http://www.integrazione.scolastica.it/article/184>
- Attivazione corsi SISS di specializzazione sul sostegno
<http://www.integrazione.scolastica.it/article/177>

Informazioni:

FADIS - Federazione Associazioni di Docenti per l'Integrazione Scolastica
www.integrazionescolastica.it
e-mail: bomarzo@tin.it
tel./fax 0532-759127

via Matteotti, 6 - 40012 Calderara di Reno (Bologna)

VERBALE OSSERVATORIO MINISTERIALE INTEGRAZIONE SCOLASTICA

Si è svolta il 1° luglio la riunione dell'Osservatorio del Ministero dell'Istruzione sull'integrazione scolastica. La sede nazionale FISH ne ha redatto un verbale a disposizione degli interessati.

Per richiederlo a questo sportello, fare riferimento a "mail 7/7, h. 16,29".



Servizi socio-assistenziali

PIANO DI ZONA DEL COMUNE DI BOLOGNA

Il Piano di Zona di Bologna - Piano attuativo 2003 è consultabile e scaricabile (sia in formato DOC che in formato PDF) al seguente indirizzo: <http://www.iperbole.bologna.it/terzosettore/pdz/index.html> (accessibile anche dalla sezione "Informacittà" del sito del Comune, www.comune.bologna.it)

INIZIATIVE REGIONALI PER L'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE DISABILI

Dagli interventi a sostegno di domiciliarietà e autonomia per le persone con handicap grave, alla promozione dell'integrazione scolastica e formativa dei disabili e per favorirne l'accesso alle tecnologie, fino alle politiche culturali e sportive. Sono solo alcune delle iniziative che la Giunta regionale ha in programma per il 2003 Anno europeo delle persone con disabilità, approvato dal Consiglio dell'Unione Europea.

Le azioni della Regione si articolano innanzitutto in una serie di impegni di politica regionale che la Giunta ha realizzato o realizzerà nel corso della legislatura, e in secondo luogo in una serie di iniziative di riflessione e informazione in linea con i propositi e principi stabiliti a livello europeo. Tra questi hanno la priorità la diffusione delle innovazioni tecnologiche, la buona prassi su mobilità, accessibilità e integrazione e gli interventi di aiuto alle persone singole e alle loro famiglie; il tutto per incrementare ulteriormente la partecipazione attiva alla vita sociale dei circa 200.000 cittadini disabili emiliano-romagnoli (il 5% della popolazione). Si segnalano in particolare il potenziamento di assistenza domiciliare e aiuto personale, la predisposizione di moduli per consentire ai non vedenti di conseguire la patente ECDL e dunque una buona formazione informatica, la diffusione del metodo ICF di classificazione presso gli operatori socio-sanitari.

Il programma completo è consultabile cliccando all'indirizzo www.emiliaromagnasociale.it/wcm/emiliaromagnasociale/news/2003/Giugno/23_anno_disabili.htm (accessibile da www.emiliario.magnasociale.it - Sezione "Disabili - News")

UN QUADERNO DELLA PROVINCIA SULLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

16 pagine di dati e grafici sulle strutture residenziali e sui centri diurni che nella provincia di Bologna ospitano persone disabili: indirizzi, quanti utenti e con quali deficit, gli operatori presenti, modalità di gestione. Il Quaderno "Disabili-1" esce nella collana "Quaderni su

tematiche socioeducative" curata dall'Assessorato alla Sicurezza sociale e sanità della Provincia

Per informazioni: Maura Forni
tel. 051-218374
maura.forni@nts.provincia.bologna.it

I PROGETTI VINCITORI DEL BANDO NAZIONALE PER L'ANNO EUROPEO

Sono 22 i progetti ammessi al finanziamento del bando di gara per l'Anno Europeo delle Persone con Disabilità. Li ha illustrati il 25 giugno, in una conferenza stampa, Grazia Sestini, Sottosegretario al Welfare con delega alle politiche sociali. I progetti sono stati selezionati dalla Commissione di valutazione, istituita presso l'Organismo nazionale di coordinamento dell'Anno Europeo, su 1635 proposte presentate nei mesi scorsi. Alle 22 proposte selezionate andrà un finanziamento complessivo di 1 milione e 600 mila euro. La graduatoria dei progetti è consultabile all'indirizzo <http://www.welfare.gov.it>, nella sezione "Sociale - Handicap - Documenti".



Sport

SPORT: NASCE "DISABILINCORSA"

Riceviamo e pubblichiamo: *Cari amici, mi chiamo Michele Pavan, ho 28 anni e sono affetto da retinite pigmentosa, una patologia che riduce sensibilmente la visione. Da poco mi sono avvicinato al mondo dello sport.*

Quello che notavo prima dall'esterno ed ora in prima persona, è la carenza di "guide spor-

tive" ossia persone, che nel nostro caso, siano disponibili ad indicarci il percorso, a porgerci un braccio, a farci evitare buche ed ostacoli.

Mi riferisco ad ogni attività sportiva: atletica, tandem, nuoto, sci, pattinaggio su ghiaccio e rotelle, escursioni in barca a vela, canottaggio, trekking...

Sento sempre, specie durante le manifestazioni sportive, tantissimi atleti pronti a dare la propria disponibilità ma poi, per un motivo o per l'altro, tutto si perde nel nulla.

La parte più critica, a mio avviso, per sostenere una buona gara, è la preparazione atletica, gli allenamenti. Non sempre, anzi, quasi mai, si riescono a reperire persone disponibili a correre al tuo fianco questo sia per mancanza di tempo, orari differenti, ritmi di corsa non uguali, impegni familiari.

Da poco è nata una mailing list che vorrebbe raccogliere disabili sportivi, accompagnatori e tecnici.

Disabilincorsa, questo è il suo nome, desidera creare un grande spazio tra chi desidera praticare sport e chi vuol dare una mano a farlo praticare.

Disabilincorsa è rivolta anche a negozianti del settore sportivo che magari desiderano dare informazioni su nuovi articoli sportivi od alimentari.

Chiedo, tramite "Disabilincorsa" una collaborazione affinché si possa e riesca a creare un "archivio" di guide e tecnici invitando quindi, chiunque fosse interessato, ad iscriversi e dare la propria disponibilità, per creare tutto ciò.

Per iscriversi a Disabilincorsa: mandare una mail a disabilincorsa-subscribe@yahoo.com

Per contattare il moderatore: disabilincorsa@tiscali.it

Pagina web:
<http://it.groups.yahoo.com/group/disabilincorsa>

Per informazioni:
Michele Pavan 347 384.51.21

CONCLUSO IL MEETING SPORTIVO "VOGLIA DI VIVERE"

Si è concluso il meeting sportivo "Voglia di Vivere - 2003 Anno Europeo del Disabile - Sport Abili" con la cerimonia di chiusura che si è tenuta domenica 29 giugno nel Palazzetto del Pattinaggio del Centro Sportivo Corticelli a Bologna. L'iniziativa, che rientrava nel contesto dell'Anno Europeo del disabile, ha avuto un successo oltre il previsto, sia dal punto di vista sportivo che socio-aggregativo, e nel dare merito alla FISD (Federazione Italiana Sport Disabili) quale unico soggetto istituzionale dello sport rivolto alle persone disabili.

La manifestazione ha visto cimentarsi 35 nazionali, 6 medaglie d'oro paraolimpiche, 43 atleti di interesse nazionale e 4 Società di basket di Serie A e B, e ha lasciato un segno nei partecipanti, al punto da stimolare negli organizzatori l'impegno di ripeterla nel 2004 per l'anno europeo dello sport

Per informazioni e materiale fotografico:

Benini Alessandro,
cell. 338 669.57.33

Per ulteriori informazioni e dati tecnico-sportivi:

Cavedagna Roberto,
cell. 339 832.55.14

LA FISD DIVENTA COMITATO PARAOLIMPICO

La Federazione Italiana Sport Disabili ha assunto la nuova veste di Comitato Paraolimpico. La legge 189 del 15 luglio 2003, dal titolo "Promozione e sviluppo dello sport per le per-

sone disabili", prevede la trasformazione della FISD in Comitato Italiano Paraolimpico, con maggiori poteri di vigilanza e coordinamento. Per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva di base ed agonistica delle persone disabili, sarà erogato alla FISD un contributo straordinario di 500.000 euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005. La normativa introduce inoltre agevolazioni per gli atleti disabili, per un più facile accesso allo sport, e l'attribuzione di pari dignità degli atleti paraolimpici, cui sono riconosciuti premi economici equipollenti a quelli previsti per gli atleti olimpici, ma anche ai loro accompagnatori, cui è riconosciuto il diritto ad accompagnarli sul podio in occasione delle (speriamo sempre più numerose) premiazioni.



Trasporti

ANCHE I DISABILI POTRANNO GUIDARE TAXI ED AUTO A NOLEGGIO

Tra le novità introdotte dal nuovo codice della strada, oltre all'ormai celeberrima patente a punti, spicca per i disabili muniti di patente speciale la possibilità di ottenere il "CAP", il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi e auto a noleggio, mentre rimane vietata la guida degli autobus. Una modifica introdotta all'articolo 116, che in precedenza negava di fatto questo diritto, estende ai titolari di patenti speciali B, C, e D il diritto alla certificazione all'abilitazione professionale, un documento integrativo della patente che consente loro di

poter guidare veicoli pubblici a scopo professionale, come appunto taxi e auto a noleggio. I titolari di patenti speciali potranno ottenere il CAP in seguito al parere di una commissione medica che valuterà le singole richieste; ora si attendono i regolamenti per l'applicazione della legge, da parte della Commissione tecnica interministeriale. La norma, una volta a regime, agevolerà il reinserimento nella società attiva e produttiva per i diversamente abili, che non di rado sono ex tassisti o professionisti della strada che hanno dovuto smettere a causa dell'impedimento sopraggiunto, ma che ora potrebbero tornare a svolgere il loro mestiere, con un grande effetto positivo sulla persona.

CORSIE PREFERENZIALI CONTROLLATE: LE AUTO AL SERVIZIO DEI DISABILI

L'amministrazione comunale di Bologna ha avviato un programma di controllo telematico nell'area pedonale di via dell'Archiginnasio e su alcune delle principali corsie preferenziali (via Matteotti, via Andrea Costa, via S. Isaia, via Indipendenza e via San Donato). Il programma, dopo la fase sperimentale che termina il 30 settembre, sanzionerà automaticamente i transiti abusivi sulle corsie riservate, leggendo la targa dei veicoli trasgressori. Alle persone intestatarie di contrassegni handicap residenti a Bologna è stata recapitata a casa opportuna lettera di comunicazione contenente:

- un modulo per la segnalazione delle targhe delle auto con cui abitualmente si circola (da inviare per posta al Settore Traffico - via Brugnoli 6, 40122 Bologna, o via fax allo 051/203069)

- un modulo per far cancellare eventuali contravvenzioni che dovessero essere recapitate, da consegnare ad una delle 11 sedi segnalate o inviare via fax.

Per ogni informazione, in particolare per chi si recasse spesso a Bologna in auto pur senza esservi residente:

URP Settore Mobilità Urbana
Via Brugnoli 6 - 40122 Bologna
tel. 051/203084-203042-203070

Fax 051/204203

E-mail: SettoreMobilitaUrbana@comune.bologna.it



Turismo & cultura

GUIDA TURISTICA DEL LAZIO

È uscita la prima edizione della guida turistica del Lazio dedicata alle persone con disabilità: "Lazio una guida per tutti" è stata presentata a Gaeta il 7 giugno, nell'ambito del VI Meeting della Solidarietà "Ioetè". Il volume, di 270 pagine, offre utili spunti su come organizzare una vacanza in base alle specifiche necessità del turista con esigenze speciali, con la proposta di vari itinerari turistici nel Lazio. Sono oltre 200 le strutture segnalate, frutto di un'intensa attività di rilevazioni condotta in loco per due anni da esperti qualificati, insieme con note integrative sulla percorribilità, indirizzi e numeri utili per i servizi di assistenza, trasporto e accompagnamento.

Per informazioni sulla guida:
Presidio Regionale del Lazio,
Segreteria c/o COIN
tel. 06/71290139
e-mail: segreteria@presidiolazio.it

MUSEI TATTILI: UN'ESPERIENZA NEL FERRARESE

Un percorso strutturato al piano terra, nella Sezione archeologica dedicata alla necropoli romana di Voghenza, ed il Museo Civico di Belriguardo, a Voghiera (FE), è diventato uno dei pochi musei archeologici tattili italiani. Il percorso è costituito da materiali in Braille e bande a rilievo, con la segnalazione delle varie stazioni di sosta in cui è possibile porre le mani sui monumenti funerari romani e sulle riproduzioni di vari materiali antichi. I visitatori non vedenti sono guidati da un'audiocassetta che contiene tutte le istruzioni e le spiegazioni necessarie a compiere la visita.

Nel sito www.superabile.it, selezionando il canale "Tempo libero - Spalti e platee", è possibile recuperare informazioni su questo e su altri musei tattili:

- **Ancona** (Museo Omerus - scultura),
- **Villanovafranca** (CA) (Museo Nuragico),
- **Bologna** (Museo Anteros - pittura antica e moderna),
- **Busto Arsizio** (VA) (Museo Zucchi - tessile e tradizione industriale)...

ACCESSIBILITÀ NEL PARCO DEL CORNO ALLE SCALE

In occasione del 2003, Anno internazionale dei disabili, il Corno alle Scale diventa più accessibile. È stato recentemente realizzato il progetto "Un Parco per tutti", con la sistemazione di sentieri esistenti e la creazione di nuovi tratti completamente accessibili per le persone con ridotta capacità motoria. I siti modificati, con il finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna nell'ambito di un accordo con l'assessorato

all'Ambiente della Provincia, sono l'area adiacente al Centro Visita di Pian d'Ivo (località Madonna dell'Acero) e l'accesso al Santuario di Madonna dell'Acero.

Nei pressi della strada forestale vicina al Centro Visita è stato creato un posto auto riservato ai disabili, ed è stato allestito un percorso su passerelle in legno che dalla strada provinciale consente a tutti di raggiungere la struttura, con un tragitto punteggiato di materiali informativi su fauna e flora del parco stesso. Per l'accesso al Santuario, prima possibile solo da una piccola scalinata o da una rampa scivolosa, è stato creato uno stradello d'accesso in lastre di arenaria, fruibile anche in caso di maltempo. Un terzo progetto, finanziato dal Piano provinciale 2001, ha reso possibile la realizzazione di una rampa per disabili per accedere al Museo etnografico della Cultura Montanara "G. Carpani" di Poggioforato.

Segnaliamo inoltre che sul portale dei Parchi italiani, www.parks.it, una nuova rubrica riporta i sentieri accessibili a tutti a livello nazionale.

L'augurio è che la rubrica, per ora limitata a poche segnalazioni, possa estendersi grazie alle diverse realizzazioni degli Enti gestori, e giungere capillarmente in ogni angolo protetto d'Italia, per garantirne la migliore accessibilità.

Per saperne di più:

<http://www.parks.it/indice/sentieripertutti.html> (sulla colonna di sinistra nella homepage).

UNO SPECIALE DI "AVVENIRE" IN MEMORIA DI GIUSEPPE PONTIGGIA

Avvenire ha dedicato, nella sua edizione on-line e cartacea del 28/6/03, uno speciale a Giuseppe Pontiggia, scrittore

recentemente scomparso, noto al grande pubblico per uno dei suoi più recenti volumi, "Nati due volte", dedicato al tema della disabilità. Lo speciale di Avvenire:

www.avvenire.it, sezione "Dossier/Approfondimenti"

Altri link su "Nati due volte":

http://tecalibri.altervista.org/P/PONTIGGIA_nati.htm

<http://www.italica.rai.it/principali/argomenti/libri/pontiggia.htm>

<http://www.edscuola.it/archivio/antologia/recensioni/pontiggia.html>

<http://www.cafeletterario.it/165/cafelib.htm>

http://www.novecentopoesia.it/L_pintor.htm



Varie

CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DEI DISABILI: LA BOZZA NEL 2004

Una prima bozza della Convenzione ONU a difesa dei diritti e della dignità di tutti i cittadini con disabilità (600 milioni in tutto il mondo) è attesa per il prossimo anno. Al progetto sta lavorando un comitato "ad hoc", che nella sua seconda riunione, svoltasi a New York dal 16 al 27 giugno, ha stabilito di costituire un gruppo di lavoro per la redazione di una bozza, composto da rappresentanti governativi e di ONG delle diverse regioni del mondo. Il gruppo di lavoro si riunirà nel gennaio 2004, ed il frutto della sua attività, dopo essere stato sottoposto alla valutazione di organizzazioni di persone con disabilità in tutto il mondo, sarà discusso in una terza riunione del comitato, prevista per maggio/giugno 2004.

I diritti delle persone disabili nel sito dell'ONU:

<http://www.un.org/esa/socdev/enable/rights/index.html> (accessibile da www.un.org - sezione "Economic and Social Development - Human Rights")

SPESA A CASA GRATIS PER I DISABILI: INIZIATIVA DI ESSELUNGA

Spesa a casa gratis. L'iniziativa è del supermercato Esselunga: fino al 31 dicembre le persone disabili potranno ordinare e ricevere a casa la spesa senza costi aggiuntivi, mentre per chi ha più di 65 anni il prezzo promozionale della consegna sarà di 2 euro.

Per usufruire del servizio è necessario registrarsi sul sito www.esselungaacasa.it, e quindi inviare un fax al Servizio Clienti seguendo le istruzioni reperibili sul sito stesso.

I Comuni dove è possibile farsi portare la spesa a casa sono al momento oltre 300; tra essi Bologna (città), Modena, Carpi, Sassuolo, Reggio Emilia, Correggio, Parma e Fidenza. Un elenco completo è comunque disponibile sul sito già citato, in continuo aggiornamento. In alcuni punti vendita è anche possibile richiedere soltanto la consegna a casa dei prodotti scelti presso il supermercato (e non ordinati on-line).

Per avere maggiori informazioni sul servizio, si può chiamare lo 02-92367260.

Info: <http://www.esselunga.it/>

IGIENE ORALE E ALIMENTAZIONE NELLE MALATTIE NEUROMUSCOLARI

Igiene orale e alimentazione nelle malattie neuromuscolari: questo il titolo dell'incontro tenutosi il 9 maggio a Lignano Sabbiadoro (Udine), durante le XL Manifestazioni Nazionali

UILDM. Si tratta di temi probabilmente mai affrontati in modo così organico nel nostro Paese, ma che diventano sempre più attuali, anche alla luce dei vari progressi in ambito respiratorio e cardiocircolatorio, che fanno crescere progressivamente le aspettative della durata di vita e la sua qualità. Il materiale e la documentazione prodotti nel corso dell'incontro di Lignano possono essere richiesti a:
Redazione di DM
Via Vergerio, 19/3
35126 Padova
Tel. 049/8021001
Fax 049/8022509
redazione.dm@uildm.it



corsi e convegni

**FONDAZIONE GUALANDI:
INCONTRI PER L'INTEGRAZIONE DELLE PERSONE SORDE**

La Fondazione Gualandi a favore dei sordi è un ente privato nato nel gennaio 2003 dalla trasformazione dell'Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute, fondato a Bologna nel 1850.

La Fondazione, ispirandosi a valori etici e cristiani, si propone di promuovere e sostenere attività di formazione, supporto all'integrazione scolastica di persone sorde e sostegno alle famiglie.

Sensibilizzare e promuovere conoscenze e competenze nell'area dell'integrazione comunicativa è l'obiettivo di un ciclo di seminari organizzati dalla Fondazione Gualandi, col Patrocinio della Regione Emilia-Romagna e dell'Università di Bologna, intitolato "Quali risorse, quali esigenze, per l'integrazione della persona sorda in Emilia-Romagna" e indirizzato a insegnanti, operatori, genitori, sordi e udenti.

Ecco i prossimi appuntamenti:

– 24 ottobre 2003: "Una scuola a misura di tutti"

– 21 novembre 2003: "L'integrazione nell'ambito del lavoro"

Ogni seminario si tiene al venerdì, dalle 14.30 alle 19, in Via Nosadella 51/B a Bologna. Sarà predisposta la traduzione in LIS e lo schermo per stenotipia, che prevede la visione ingrandita del relatore e la sottotitolazione simultanea del parlato.

La partecipazione è gratuita; è però preferibile effettuare l'iscrizione attraverso il modulo disponibile sul sito della Fondazione Gualandi, oppure chiamando la segreteria della Fondazione.

RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI SULLA DISABILITÀ

Per il 2003 il Centro Studi Cure Domiciliari, in cooperazione con LN-A (Fondazione per la Lotta alla Non-Autosufficienza ONLUS) e Rai Segretariato Sociale, indice una rassegna di cortometraggi realizzati da autori italiani e stranieri, professionisti e non, sul tema "Disabilità e Pregiudizio". Il concorso "La Maison en Couleurs 2003", patrocinato da APP-Associazione Produttori Pubblicitari, AssoComunicazione, Pubblicità Progresso, Unicom e TP, si rivolge a privati cittadini, istituzioni pubbliche e private, associazioni di volontariato, agenzie di comunicazione, editori, operatori e protagonisti della comunicazione sociale, scuole, studi professionali e fondazioni.

Le opere selezionate saranno proiettate il 27 ottobre 2003 al Teatro Studio di Milano (via Rivoli 6), alla presenza di testimonial del mondo della scienza, dell'arte, dello spettacolo, del giornalismo, della moda, dello sport e di Rai - Segretariato Sociale.

Il vincitore del concorso riceverà in premio una collezione di bottiglie di Brunello di Montalcino specialmente dedicate dai loro produttori e un premio in danaro pari a 5.000 €, messo a disposizione del CSCD. Le opere vincitrici avranno a disposizione spazi su importanti testate e su uno dei canali televisivi nazionali. Inoltre, targhe commemorative saranno distribuite a tutti i premiati.

Premio analogo sarà riservato al giornalista che si sarà distinto per avere dato spazio alla solidarietà nel suo lavoro, sottolineandone il valore in modo originale e non retorico.

La valutazione sarà affidata alla Giuria composta da esperti e operatori del settore della comunicazione, della pubblicità e di comunicazione d'impresa, aziende, sociologi, ricercatori, giornalisti, esponenti del mondo del volontariato ed educatori.

Le opere dovranno pervenire entro il 10 ottobre 2003 al CSCD.

PER INFORMAZIONI:

**Fondazione Gualandi
in favore dei sordi**

**Via Nosadella 51/A
40123 Bologna**

Tel. 051/3399506

Fax 051/6447918

fondazione.gualandi@libero.it

www.fondazionegualandi.it

PER INFORMAZIONI:

Centro Studi

Cure Domiciliari

Via Morimondo 2/8

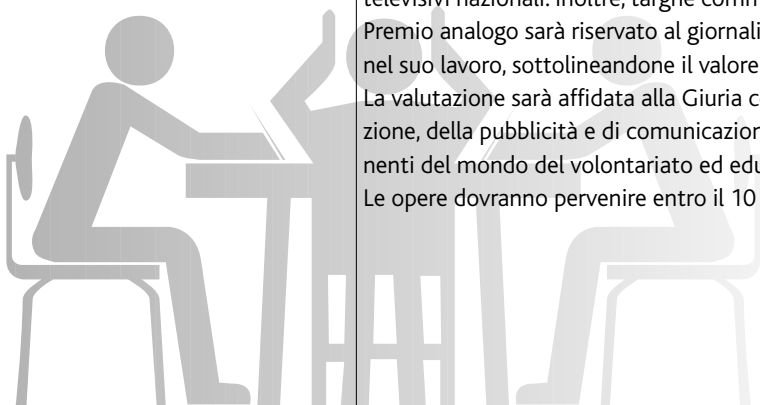
20143 Milano

Tel. 02/89123566

02/89125746

Fax 02/89157881

info@cscd.it / www.cscd.it



SCUOLA PER TUTTI

SCUOLA PER TUTTI

È settembre e iniziare la scuola non è per tutti facile, soprattutto per quei bambini con particolari difficoltà, ma anche per i loro genitori e insegnanti.

Per ottenere informazioni sulla frequenza scolastica degli alunni con deficit ci si può rivolgere a:

Centro Servizi Amministrativi

Via de' Castagnoli, 1
40126 Bologna
Tel.: 051/6437711

URP del Centro Servizi Amministrativi

Responsabile: Fiorenza Malizia

Tel. 051/6437716

Orari di ricevimento:

Lunedì - Martedì - Mercoledì - Venerdì dalle ore 11 alle 13

Lunedì e Giovedì dalle ore 15 alle 17

E-mail: urp@provvbo.bo.cnr.it

Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

Piazza XX Settembre, 1 - Bologna Tel. 051/4215711

FADIS: Federazione Associazioni di Docenti per l'Integrazione Scolastica

Comprende tre associazioni regionali: APISS Emilia Romagna, ARISM Marche, IRIS Abruzzo. Le associazioni aderenti sono formate da docenti di sostegno specializzati, che riconoscono come loro comune obiettivo la promozione della qualità dell'integrazione scolastica e sociale degli alunni e delle alunne in situazione di handicap e di svantaggio.

Il sito FADIS è consultabile al seguente indirizzo: <http://www.integrazionescolastica.it>

mentre gran parte dei materiali prodotti dalla federazione negli anni precedenti sono disponibili nel sito APIS-FADIS

<http://www.comune.fe.it/apis/>.

FADIS - Federazione Associazioni di Docenti per l'Integrazione Scolastica

Sito internet: <http://www.integrazionescolastica.it/>

E-mail: info@integrazionescolastica.it

Tel/Fax: 0532/759127

Sede operativa: via Matteotti, 6 - 40012 Calderara di Reno (Bologna)

INOLTRE È POSSIBILE CONSULTARE I SEGUENTI SITI INTERNET:

www.istruzione.it

Da poco è sorta un'intera sezione rivolta agli studenti con deficit (vedi "Aree dedicate" - "Handicap"), contenente tutto il materiale presente sul sito costantemente integrato e aggiornato.

www.scuolaer.regione.emilia-romagna.it

Vi si può trovare tutto ciò che la Regione Emilia Romagna offre dal punto di vista didattico.

www.edubo.it

Sito dedicato alla scuola, con particolare riferimento al territorio bolognese. Vi è presente un'intera sezione dedicata agli studenti con deficit (vedi "Risorse per l'handicap"), caratterizzata tra l'altro da un ricco contenitore di link ad altri siti sul tema dell'handicap.

www.integrazioneonline.it

Sito curato dalla Provincia di Bologna e che si occupa di tutte le attività di integrazione che si possono effettuare in ambito scolastico.

www.educare.it

Anche qui è presente l'"Area Handicap", ricca di informazioni sull'handicap, ma anche articoli e ricerche di approfondimento.

www.necessitaeducativespeciali.it

L'unità territoriale di servizi professionali per i docenti Necessità Educative Speciali opera per favorire il successo formativo degli studenti in situazioni particolari - disabili, ospedalizzati con lunghe degenze, in difficoltà di apprendimento e di relazione - collaborando allo sviluppo della "scuola di ciascuno".

www.edscuola.com

È possibile trovare una ricca sezione dedicata all'"Handicap", contenente, oltre ai vari progetti e proposte formative, anche tutta la legislazione inerente tale tematica.

www.erickson.it

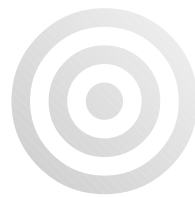
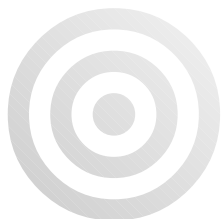
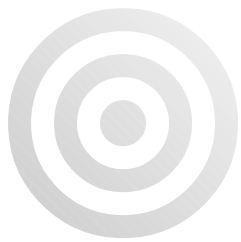
Una delle principali case editrici di libri e riviste sui temi dell'integrazione scolastica. Produce anche software didattici e materiali speciali, ed organizza corsi di formazione a livello nazionale.

www.bdp.it/handitecno

Portale delle tecnologie per l'handicap nella scuola, a cura dell'IN-DIRE (ex Biblioteca di Documentazione Pedagogica) di Firenze.

BIBLIOGRAFIA

Numerosi documenti (libri e riviste) sulla scuola in generale, ma anche sulla scuola divisa per gradi, sulla legislazione scolastica, sull'integrazione e sulle tecniche educative, sulle strategie e le risorse per il sostegno, sulle politiche scolastiche si possono trovare alla Biblioteca specializzata del Centro Documentazione Handicap di Bologna, in via Legnano 2, tel 051/641.50.05. Ricordiamo che il catalogo della biblioteca è consultabile anche dallo sportello del CRH in viale Vicini 20 a Bologna.



Approfondimento



LA LEGGE 104/92 E IL CERTIFICATO DI HANDICAP: CHE COS'È E PERCHÉ È DIVERSO DAL CERTIFICATO DI INVALIDITÀ

di Valeria Alpi

"Ho già il certificato di invalidità, perché mi serve anche quello della legge 104?"; "Mi hanno richiesto il certificato ai sensi della legge 104... ma che cos'è?": sono solo alcune delle tante domande che spesso vengono rivolte allo sportello del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna, in riferimento alla ormai "famigerata" legge 104 del 1992. Esistono infatti due tipi di certificazioni per attestare la disabilità di una persona, che forse complicano un po' la vita alle famiglie, ma che comunque sono importanti e danno diritto a benefici diversi. Vediamo dunque di fare un po' di chiarezza sulla questione.

Il certificato sicuramente più famoso è quello di invalidità civile, detto anche di "commissione di prima istanza", il primo certificato con cui una persona disabile "viene in contatto". Esso dà diritto principalmente a provvidenze di tipo economico - pensioni, indennità, assegni di frequenza - e a prestazioni sanitarie (ad esempio l'esenzione del ticket) e assistenziali. Si tratta di un certificato che attesta la menomazione (o minorazione) e la relativa disabilità: per menomazione si intende "qualsiasi perdita o anomalità a carico di una struttura o di una funzione psicologica, fisiologica o anatomica"; la disabilità è "qualsiasi limitazione o perdita (conseguente a menomazione) delle capacità di compiere un'attività nel modo o nell'ampiezza considerati normali per un essere umano". Il certificato di invalidità valuta questi due aspetti, seguendo dei criteri specificatamente medico-legali e delle tabelle di riferimento ministeriali per assegnare le percentuali.

Esiste però un altro concetto oltre a quelli di menomazione e di disabilità, e cioè il concetto di handicap. L'handicap, in base alle definizioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è "la situazione di svantaggio conseguente a una menomazione o ad una disabilità che in un soggetto limita o impedisce l'adempimento del ruolo normale per tale soggetto in relazione all'età, al sesso e a fattori socio-culturali". Ciò significa che l'handicap non è qualcosa di intrinseco alla malattia o al deficit, ma è una situazione di svantaggio che deriva dalla relazione di una persona disabile con l'ambiente esterno. La legge 104/92 - cioè la "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" - ha adottato proprio questo principio, ed è per questo che esiste, accanto al certificato di invalidità civile, anche il certificato di handicap. Nella 104 (articolo 3, comma 1) il concetto di handicap si riferisce al grado effettivo di partecipazione sociale della persona, facendo riferimento a difficoltà soggettive, oggettive, sociali e culturali: si definisce infatti come persona con handicap "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale e di emarginazione".

La legge 104 prevede inoltre un'ulteriore condizione definita "handicap in situazione di gravità" (articolo 3, comma 3). Tale stato, secondo la normativa, si verifica "qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione".

Proviamo a riassumere un po', e per farlo prendiamo il caso di un non vedente. Una persona non vedente ha una menomazione agli occhi; essa gli procura disabilità nelle normali funzioni del cammi-



nare; l'handicap in questo caso è il problema legato alla mobilità nell'ambiente circostante o alle relazioni/mansioni in un ambiente di lavoro. Il certificato di invalidità civile assegna una percentuale alla menomazione e alla conseguente disabilità, il certificato di handicap ai sensi della legge 104 dà una valutazione più descrittiva e "sociologica" della situazione di vita della persona in questione. La distinzione base tra i due certificati è infatti proprio che il primo si basa su criteri medico-legali e solo su quelli, mentre il secondo si basa su criteri medico-sociali.

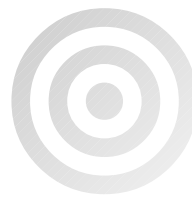
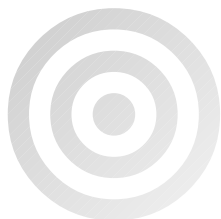
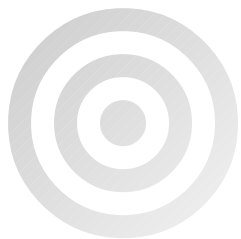
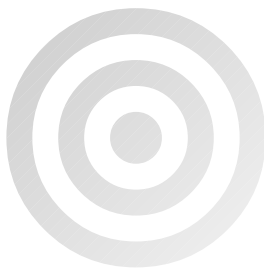
Ciò significa anche che se due persone sono state riconosciute con la stessa percentuale di invalidità, potrebbero avere una certificazione dello stato di handicap completamente diversa. Così come non c'è alcun automatismo e correlazione tra il 100% di percentuale di invalidità e la certificazione di "handicap grave". Così come, infine, una persona con una percentuale di invalidità inferiore al 100% potrebbe vedersi riconosciuta la situazione di "handicap grave".

Burocraticamente, le procedure per ottenere i due certificati si assomigliano molto. Bisogna recarsi in uno sportello CUP metropolitano (sono esclusi i CUP delle farmacie), compilare i moduli che verranno forniti dall'operatore e fare richiesta di una visita presso l'apposita Commissione Medica. Nel caso in cui si richieda la visita per la certificazione di handicap ai sensi della legge 104/92, bisogna specificarlo subito allo sportello CUP: in questo modo, il giorno della visita, la Commissione Medico Legale sarà coadiuvata e integrata anche da un operatore sociale e da un esperto del caso da esaminare. Come per il certificato di invalidità, anche la certificazione di handicap prevede l'eventuale richiesta di aggravamento, così come si può presentare ricorso contro i verbali emessi dalle Commissioni Mediche (entro 60 giorni dalla notifica, alla Commissione Medica Superiore e di Invalidità Civile, presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Direzione Centrale degli Uffici Locali e Servizi del Tesoro, Via Casilina 3 - 00182 Roma, che deve definire il ricorso entro 180 giorni; se questo non avviene, si può passare alle vie legali presso il giudice ordinario).

Ho ottenuto il certificato di handicap ai sensi della legge 104/92: che vantaggi mi dà?

Una volta ottenuto il certificato di handicap in base alla legge 104, spesso non si conoscono esattamente i diritti e i benefici di cui si può disporre. Ecco un piccolo vademecum di ciò che si può ottenere solo ed esclusivamente con il possesso del certificato di handicap:

- **Permessi orari o giornalieri per i lavoratori:** la persona disabile maggiorenne e che lavora, con certificato di "handicap grave" (articolo 3, comma 3), può usufruire di tre giorni mensili di permessi lavorativi retribuiti, oppure, in alternativa, di due ore di permesso giornaliero retribuito fino a un massimo di 18 ore mensili.
- **Agevolazioni lavorative per i genitori:**
 - A)** entro i primi tre anni di vita del figlio, certificato in situazione di "handicap grave" (articolo 3, comma 3) e non ricoverato a tempo pieno, la madre lavoratrice, o in alternativa il padre lavoratore, hanno diritto a prolungare il periodo di astensione facoltativa già prevista dalla legge di tutela della maternità, oppure, in alternativa, a usufruire di due ore di permesso giornaliero;
 - B)** dopo il compimento del terzo anno di vita del figlio con handicap grave e non ricoverato a tempo pieno, la madre, o in alternativa il padre, hanno diritto non più alle due ore di permesso giornaliero, ma ai tre giorni di permesso mensile;



C) dopo il compimento della maggiore età del figlio, la lavoratrice madre o, in alternativa, il lavoratore padre hanno diritto ai tre giorni mensili a condizione che sussista convivenza con il figlio o, in assenza di convivenza, che l'assistenza al figlio sia continuativa ed esclusiva, cioè non siano presenti nel nucleo familiare altri soggetti in grado di prestare assistenza.

- **Congedi retribuiti:** i genitori di persone riconosciute in situazione di "handicap grave" (articolo 3, comma 3) possono usufruire di due anni di congedo retribuito. La condizione principale è che il disabile sia stato accertato in situazione di gravità da almeno cinque anni. Ciò esclude la possibilità di richiedere il congedo, ad esempio, nei casi di gravi disabilità di bambini in tenera età, o ancora nel caso di menomazioni derivanti da gravi lesioni, tanto improvvise da non aver ancora consentito l'accertamento dell'handicap. Altra condizione è che il disabile non sia ricoverato a tempo pieno in istituto. In base alla normativa, questi congedi devono essere retribuiti con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e coperti da contribuzione figurativa.



- **Sede di lavoro:**

A) la persona disabile maggiorenne e che lavora, con certificato di "handicap grave" (articolo 3, comma 3), ha diritto all'assegnazione della sede di lavoro più vicina al proprio domicilio, e usufruisce del diritto a non essere trasferita in altre sedi senza il proprio consenso;

B) anche il genitore o il familiare lavoratore, che assista con continuità un parente o un affine entro il terzo grado con certificazione dello stato di handicap, ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al proprio domicilio e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede.



- Bando per contributi sugli ausili: le persone in situazione di "handicap grave" (articolo 3, comma 3) possono accedere ai contributi regionali per l'acquisto di strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane. Sono ammessi al finanziamento anche ausili, attrezzature e arredi personalizzati che permettano di risolvere le esigenze di fruibilità della propria abitazione, attrezzature tecnologicamente idonee al fine di avviare e svolgere attività di lavoro, studio e riabilitazione nel proprio alloggio, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività in sedi esterne. Il bando con i moduli della domanda per accedere ai contributi esce di solito a settembre di ogni anno.







- Bando per contributi su acquisto e/o adattamento dell'auto: le persone in situazione di "handicap grave" (articolo 3, comma 3), e non in possesso della patente di guida, possono accedere ai contributi regionali per l'acquisto o l'adattamento di veicoli ad uso privato utilizzati per il loro trasporto. Qualora la persona disabile non sia titolare del veicolo, il contributo può essere erogato a favore di soggetti che abbiano fiscalmente a carico il disabile e siano conviventi con questo. La domanda di contributo va inoltrata entro il 30 giugno di ogni anno.

La circolare INPS n° 128, 11 luglio 2003, ha precisato alcune questioni in riferimento a tutte le agevolazioni lavorative ai sensi della legge 104/92. In particolare:

A) per persone affette da sindrome di Down non è più necessario passare dalla Commissione Medica per la valutazione di "handicap grave" e per ottenere le conseguenti agevolazioni sul lavoro. Ora è sufficiente presentare all'INPS la relazione del proprio medico curante e la copia del cariotipo, e si ottiene automaticamente (ma non immediatamente) il certificato di handicap in situazione di gravità;



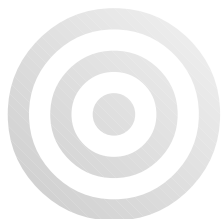
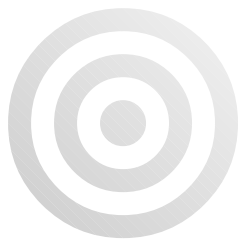
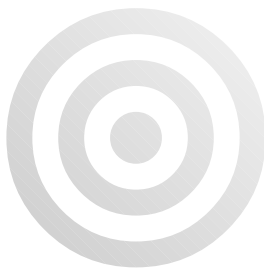


B) anche i grandi invalidi di guerra possono "saltare" la procedura presso la Commissione Medica ed è sufficiente presentare l'attestato di pensione rilasciato dal Ministero del Tesoro o copia del decreto di concessione della pensione per essere riconosciuti in stato di handicap grave;

C) in caso di assistenza a un portatore di handicap per periodi inferiori a un mese vanno proporzionalmente ridimensionati i 3 giorni di permesso ai sensi della legge 104 spettanti al richiedente. Tale criterio scaturisce da orientamenti Ministeriali secondo cui, quando l'assistenza alla persona handicappata non viene prestata abitualmente, per ogni 10 giorni di assistenza continuativa, spetta al richiedente un giorno di permesso. L'applicazione del criterio in questione comporta pertanto che quando l'assistenza sia inferiore a 10 giorni continuativi non dà diritto a nessuna giornata o frazione di essa. Anche per i periodi superiori a 10 giorni (ad esempio 19) ma inferiori a 20 spetterà un solo giorno di permesso. Nel caso di fruizione di permessi ad ore ai sensi della legge 104/92 non si procede al ridimensionamento suddetto, essendo il permesso ad ore legato alla singola giornata (ed al relativo orario) di fruizione del permesso.

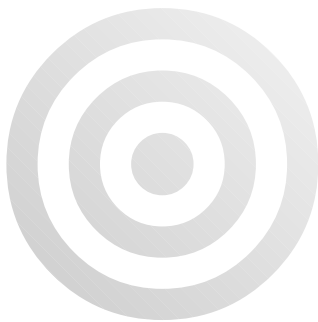
Per concludere, esistono altri tipi di agevolazioni fiscali per le persone disabili (come acquisti di ausili e automobili con IVA al 4%, o detrazioni in sede di denuncia dei redditi, o esenzione dal pagamento del bollo auto, o abbattimento di barriere architettoniche) per le quali si possono presentare o il certificato di invalidità o il certificato di handicap, più altra documentazione a seconda dei casi. Per il collocamento mirato, ad esempio, o per le domande dei contributi comunali per i soggiorni estivi, servono invece delle percentuali di invalidità specifiche e quindi è necessario presentare il certificato di invalidità. Ecco perché, spesso, occorrerebbe essere in possesso di entrambi i certificati, anche se sembra solo burocrazia in più. Magari un giorno si arriverà alla revisione delle modalità di accertamento delle varie disabilità e si avrà un documento unico e uniforme. Intanto abbiamo elencato i casi in cui è assolutamente indispensabile avere il certificato di handicap ai sensi della – speriamo ora chiara – legge 104/92.

Come sempre, per maggiori informazioni, ci si può rivolgere ai nostri sportelli, oppure consultare l'ottimo sito www.handylex.org. I testi dei bandi per i contributi regionali sono disponibili o presso il CRH, o presso l'URP del Comune di Bologna, o nel sito www.comune.bologna.it (cliccare su *Banca dati URP*, poi su *Guida ai Servizi del Comune di Bologna*, e infine su *Handicap*).

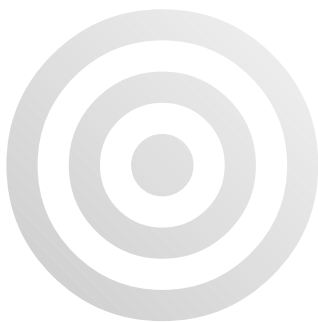


Approfondimento

LA NUOVA LEGGE REGIONALE SULL'ASSISTENZA



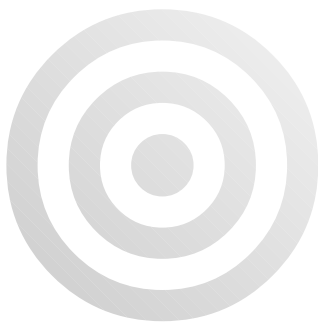
Arriva in Emilia Romagna un nuovo welfare, cioè un nuovo modo di pensare al cittadino e garantirgli l'assistenza di cui ha bisogno. Non più un welfare diciamo "dall'alto", cioè con criteri stabiliti dallo Stato italiano, ma un welfare regionale, concordato dalla Regione Emilia Romagna coinvolgendo tutte le risorse provinciali, comunali e locali presenti sul territorio regionale (enti locali, Ausl, cooperative sociali, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e tutela dei cittadini, sindacati, fondazioni...). È stata infatti approvata in marzo 2003 la nuova legge quadro sull'assistenza, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali": il testo della normativa è una diretta evoluzione della legge nazionale n. 328 del 2000 (nota anche come legge n.1/00), e costituisce la prima riforma dell'assistenza da parte di una regione italiana in cui siano assunte e declinate le competenze delle nuove regioni dopo la riforma del Titolo V della Costituzione italiana. La nuova legge (nota ora come legge n.2/03) è una sorta di riforma "federalista", dunque, il cui obiettivo è organizzare un sistema di servizi territoriali in grado di accompagnare i cittadini lungo tutto l'arco della vita, e non solo nelle situazioni di difficoltà conclamata.



Le principali novità della legge

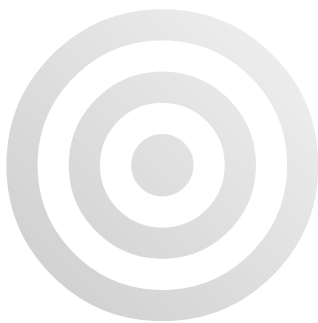
Universalismo: assistenza pubblica per tutti

Alla base della legge si trova il fondamentale principio dell'universalismo: ciò significa che il sistema pubblico si impegna a garantire a tutti i cittadini risposte ai bisogni senza interventi privatistici di tipo assicurativo. Un diritto di assistenza per tutti, garantita dal Comune di residenza ed estensibile a persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti sul territorio regionale.



Non servizi scollegati ma un sistema integrato

La legge regionale, a 18 anni dalla precedente normativa sui servizi sociali, consentirà la realizzazione di un moderno sistema integrato di interventi che dovranno rispondere ai vari bisogni. Non dunque servizi scollegati, ma un sistema di servizi e interventi progettati e realizzati in maniera integrata e coordinata.

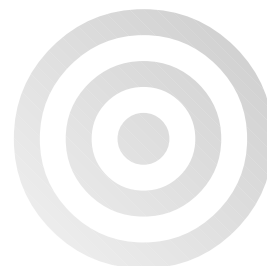
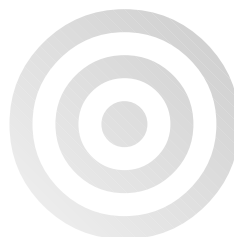
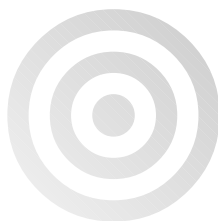
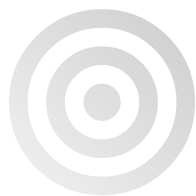


Ruolo e responsabilità dei soggetti coinvolti

Si individuano dei precisi livelli di responsabilità. I Comuni avranno funzioni di programmazione, coinvolgendo tutti i soggetti che erogano i servizi, sia pubblici che privati, soprattutto quelli del terzo settore. Le Province svolgeranno un ruolo di raccordo tra la programmazione regionale e la pianificazione locale. La Regione avrà compiti di programmazione, coordinamento e indirizzo.

Accreditamento, standard di qualità e livelli essenziali di assistenza

Sia il pubblico che il privato potranno erogare servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, ma per farlo si dovrà ottenere prima l'accreditamento, che garantirà la trasparenza dei soggetti gestori e la qualità sociale e professionale delle prestazioni erogate. Gli standard di qualità verranno definiti dalla Regione che, con il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali (noto come Piano sociale), stabilirà le caratteristiche dei servizi che dovranno essere garantiti da chi eroga le prestazioni, secondo il fabbisogno rilevato. Il Piano sociale stabilirà anche le caratteristiche quantitative e qualitative delle prestazioni e degli interventi che devono costituire i livelli essenziali di assistenza. Tra gli interventi che



approfondimento

dovranno garantire i livelli essenziali di assistenza, segnaliamo un preciso impegno della nuova legge per piani di sostegno all'inserimento lavorativo delle persone disabili e in stato di svantaggio.

Estensione dell'assegno di cura e sostegno a chi assiste

Nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza rientra anche l'ampliamento della platea dei destinatari dell'assegno di cura: previsto di solito per gli anziani non autosufficienti, coinvolgerà anche disabili e altre persone in condizione di non autosufficienza affette da gravi patologie in fase terminale o irreversibile. Il sostegno alle famiglie impegnate nell'assistenza verrà garantito con interventi economici, di consulenza o di "sollevio".

Un fondo per la non autosufficienza

Viene avviato un fondo sociale per la non autosufficienza, che, con risorse pubbliche, finanzia le prestazioni ed i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari rivolti a persone non autosufficienti e per le quali è prevista la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti. Nella legge si considera non autosufficiente la persona anziana o disabile che non può provvedere alla cura della propria persona e mantenere una normale vita di relazione senza l'aiuto determinante di altri.

Reddito minimo di inserimento per i poveri

Verrà introdotta la sperimentazione del reddito minimo di inserimento. Si tratta della concessione di un sussidio economico a persone che siano in situazione di povertà, accompagnato ad un progetto di fuoriuscita dalla condizione di necessità (aiuto per l'inserimento lavorativo, formazione professionale, ricerca di un alloggio). Si è pensato anche di riservare una quota del Fondo regionale per il concorso alle spese per la promozione dei prestiti sull'onore. Assegnati dai Comuni per sostenere le responsabilità individuali e familiari, in alternativa ad interventi di sostegno economico ed in presenza di situazioni temporanee di gravi difficoltà finanziarie, si tratta di prestiti a tasso zero secondo piani di restituzione concordati tramite apposite convenzioni con istituti di credito e con la finanza etica, per i quali l'onere degli interessi è a carico del Comune.

La mediazione culturale e sociale

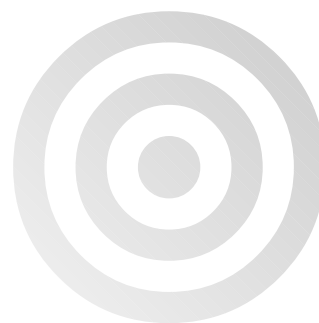
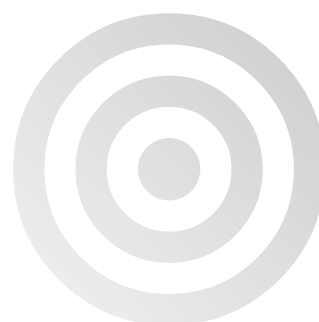
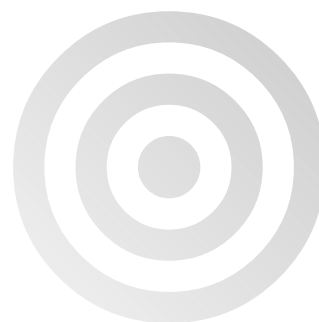
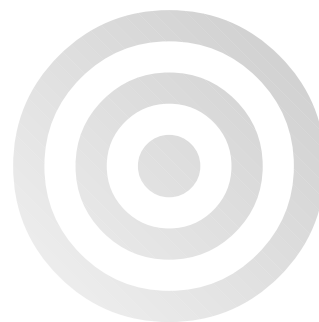
Non mancano nella nuova legge gli interventi di promozione sociale, come la mediazione culturale per favorire l'inserimento degli immigrati, contrastare il disagio e prevenire le cause di esclusione sociale. E poi ancora interventi che riguardano la prevenzione della salute e che consentono di armonizzare i tempi di lavoro con quelli della cura. Sostegno e promozione alle famiglie valorizzando le risorse di solidarietà e favorendo l'associazionismo familiare.

Un'unica porta di accesso al sistema

Verrà inaugurato uno sportello sociale: un'unica porta, una sola sede in cui poter avere una risposta alle proprie esigenze. Lo sportello svolgerà funzioni di ascolto, informazione e orientamento, attivando poi i competenti servizi per la presa in carico o l'avvio di programmi assistenziali individualizzati.

Trasformazione delle Ipab

Le Ipab, cioè Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, finora regolate da una legislazione ottocentesca, verranno trasformate in aziende pubbliche di servizio alla persona o fondazioni. Saranno inserite nel sistema e dovranno adeguarsi agli standard predefiniti e dare garanzia che i propri patrimoni vengano gestiti al meglio.





Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna

PERCORSI E OPPORTUNITÀ PER LE PERSONE DISABILI E LE LORO FAMIGLIE

Il Centro, situato in viale Vicini 20, è un servizio promosso dal Settore Coordinamento Servizi Sociali del comune di Bologna che funziona come punto di informazione per tutte le tematiche collegate alla disabilità (servizi sociali e sanitari, aiuti per le famiglie, vita indipendente, trasporti, ausili, turismo, sport, associazionismo...).

Sportello aperto al pubblico e sportello telefonico

martedì ore 9,30 - 12,30; mercoledì e giovedì ore 13.30 - 16.30

Viale Vicini 20 - telefono 051/20.43.53 - fax 051/20.43.54

e-mail: handybo@comune.bologna.it

www.handybo.it

metropoli

Rivista trimestrale di informazione sociale a cura del Centro Risorse Handicap del Comune di Bologna e dell'Associazione CDH.

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 5225 del 31/12/1984.

Spedizione in abbonamento postale, legge 662/96.

Prezzo di vendita: ~~0,90~~ euro

Direttore responsabile:

Annalisa Brunelli

In redazione:

Massimiliano Rubbi, Valeria Alpi
Andrea Pancaldi, Renata Piccolo

Amministrazione, proprietà e redazione:

c/o Associazione CDH
Via Legnano 2, 40132 Bologna
Tel. 051/6415005
Fax 051/6415055

Progetto grafico e impaginazione:

Miranda Di Pietro

Stampa: Tipografia Negri S.r.l. - Bo

Informativa per gli abbonati

I dati personali sono trattati elettronicamente e utilizzati esclusivamente dall'associazione CDH per l'invio di informazioni sulle proprie iniziative. Ai sensi dell'art. 13, L. 675/96 sarà possibile esercitare i relativi diritti, fra cui consultare, modificare e far cancellare i dati personali scrivendo a: Associazione CDH, via Legnano 2, 40132 Bologna.



VUOI RICEVERE IN TEMPO REALE LE NOTIZIE SULL'HANDICAP NELLA TUA CASELLA E-MAIL?

ISCRIVITI ALLA MAILING LIST, MANDANDO UN MESSAGGIO ALL'INDIRIZZO handybo@comune.bologna.it

IL CRH HA GIÀ INVIATO PIÙ DI 900 NOTIZIE A CIRCA 400 UTENTI, DAL GIUGNO 2001 AD OGGI

NON PERDERE LE PROSSIME NEWS!

Biblioteca specializzata sull'handicap

Presso lo sportello CRH di viale Vicini 20, negli orari di apertura, potete consultare il catalogo informatizzato della Biblioteca dell'Associazione CDH. Migliaia di libri ed articoli su handicap, volontariato e terzo settore, con la possibilità di richiedere il materiale in visione e in prestito allo sportello, e riceverlo in pochi giorni.